

TEMI DEL GIORNO

Presentata alla Camera

La proposta di legge del PCI per l'aumento delle pensioni

Elevare i minimi dal primo gennaio a 25 mila lire mensili - Le nuove misure per i coltivatori diretti coloni e mezzadri - La corresponsione degli assegni per i figli a carico

Sulla pelle dei lavoratori
NON ABBIAMO solo i salari più bassi d'Europa, siamo anche il paese che spende meno per le pensioni.

L'iniziativa del parlamento di impegnare il governo con la proposta di legge presentata ieri alla Camera...

gini. Abenante, Raucchi. ART. 1 - Al fine di dare concretezza ed immediato avvio all'adeguamento delle pensioni...

«Il primo comma dell'art. 2 della legge 12 agosto 1962, numero 1338 è sostituito dal seguente: «L'importo mensile delle pensioni di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti, adeguato ai sensi dell'art. 1 non può essere inferiore al minimo: a) di L. 23.000 dal 1° gennaio 1968; b) di L. 30.000 dal 1° gennaio 1969.»

ART. 6 - L'art. 21 della legge 12 luglio 1965, n. 903, è sostituito dal seguente: «Per ogni figlio di età non superiore a 18 anni, o di età superiore, purché a carico del pensionato o inabile al lavoro ai sensi dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957, n. 418, le pensioni adeguata a quelle integrate ai trattamenti minimi delle assicurazioni obbligatorie, sono aumentate dagli assegni familiari: a) per i pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria e per i pensionati delle gestioni speciali di cui all'art. 10 del R.D.L. 14 aprile 1939, n. 1272, purché essi non abbiano proventi di natura assimilata a quella dei medici, che propri di fronte all'assegno di maternità la seduta convocata per iniziare un procedimento disciplinare a carico del dott. Vieri, è proprio questo: essi vogliono che il medico sia autorizzato a riprendere la sua attività di cura contro il cancro. Presatando ai pazienti Vieri, la Federazione degli Ordini gli ha chiesto di accettare i relativi addebiti all'interessato.



Dondi - E quelli? - Quelli non hanno ancora l'età della... Regione!

Il Pentagono si riserva il veto sulle altre vendite

Costruiremo carri armati per i fascisti greci?

Si tratta del vecchio Patton 47 rifiutato da quasi tutti i paesi atlantici Sarà destinato al nostro esercito e a quelli della Grecia e della Turchia

Confermato anche dalla Cassazione

Contributi pensione: nessuna prescrizione

La sentenza riguarda il caso della vedova di un vigile urbano che, vista respinta la sua istanza di pensione, aveva citato in giudizio l'INPS

Imminente l'operazione a Paolo VI

Il diritto alla pensione e alla tutela previdenziale è assicurato anche quando situazioni obiettive abbiano sospeso o arrestato il corso del normale rapporto assicurativo. Lo ha sancito la Corte di Cassazione confermando in pieno il verdetto emesso il 15 febbraio 1964 dalla Corte d'Appello di Genova...

L'industria italiana (pubblica e privata) impegnerà ingenti capitali per costruire carri armati per i fascisti greci e i generali turchi, su licenza esclusiva del Pentagono...

La notizia era apparsa su due autorevoli giornali di oltreoceano il Washington Post e l'Herald Tribune ma pareva egualmente incredibile. È stata invece confermata dall'invitato speciale del Pentagono per la vendita di armi USA, all'estero, signor Kaus, in una intervista alla agenzia della stampa lista quasi a volte sottolineare il carattere ufficiale dell'affare...

Secondo il signor Kaus l'Italia sarebbe «maggiormente idonea e interessata» a produrre questi carri dato che ne ha già duemila dello stesso modello in dotazione. E ha dimenticato di aggiungere che i vecchi Patton non servono nemmeno per le esercitazioni.

Domani a Firenze

SI APRE IL CONGRESSO DEL PARTITO RADICALE

Domani a Firenze si aprirà il quarto congresso del partito radicale, con una relazione del segretario nazionale Gianfranco Spadaccia. Il dibattito sui temi della politica estera, dei diritti civili (divorzio, libertà religiosa, ecc.), della politica economica, mirerà a definire proposte, a costituire punti di riferimento per uno schieramento che si muova nella prospettiva d'una «nuova sinistra».

turali, della Lega per il divorzio, di associazioni per i diritti civili, che sono federati - secondo lo statuto approvato la estate scorsa - nel partito radicale o hanno obiettivi convergenti con quelli agitati dai radicali negli ultimi tempi. Domattina, prima dei lavori congressuali, si cimerà di Treviso a Firenze, si terrà una commemorazione di Ernesto Rossi, che degli ideali democratici e laici cui i radicali si richiamano fu tenace assertore.

Il carro è il Patton 47, il cui prototipo partì dallo sbarco di Salerno, e rammodernato prese parte all'aggressione in Corea. Un carro armato «sottosviluppato» che Inghilterra, Francia e Germania hanno di già rifiutato e che noi dovremmo invece continuare ad acquistare e a vendere.

Su questa vicenda il governo deve fornire immediatamente complete notizie ammettendo le sfrontate dichiarazioni del commesso viaggiatore del Pentagono. A meno che non si debba ritenere che questo tipo di «industrializzazione» rientra nella programmazione economica del centro sinistra.

Sollecitato dai malati

Vieri vuole riprendere il suo metodo di cura

In un telegramma all'Ordine dei medici ha chiesto «istruzioni chiare e inequivocabili» entro 48 ore

I malati di Vieri vogliono proseguire la cura che il medico stesso ha interrotto. Vieri ha chiesto allontano dall'istituto «Irreogena Elena» dove era in corso la sperimentazione fatta sospendere dalla commissione Valdoni, escludendo la vecchiaia, il valore degli immobili e delle attrezzature per le esigenze funzionali dell'istituto.

Su iniziativa della Federazione Colonie Libere

GLI EMIGRATI IN SVIZZERA SOLLECITANO L'ASSISTENZA SANITARIA PER I FAMILIARI

Centinaia di cartoline con migliaia di firme chiedono l'unificazione dei progetti di legge presentati in Parlamento per una rapida soluzione del problema

Centinaia di cartoline con migliaia di firme stanno giungendo a questi giorni dalla Svizzera al presidente della Camera e ai parlamentari componenti il comitato ristretto costituito dalla Commissione Lavoro della Camera per l'unificazione delle proposte di legge concernenti l'assistenza sanitaria per i familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e dei frontalieri.

ROMA

La difficile elezione del Rettore Magagnifico chiama l'attenzione sui problemi insoluti dello « Studium Urbis »

L'incredibile situazione dell'Università

Se tutti i 70.000 studenti decidessero di frequentare l'Università dovrebbe chiudere - 30 mila allievi provenienti dalle province e 350 posti alla Casa dello Studente

C'è ancora molta incertezza su chi sarà il nuovo rettore dell'Università di Roma. Una cosa tuttavia è certa: l'elezione che dovrà condurre alla sostituzione di Gaetano Martino rappresenta qualcosa di nuovo nella vita dell'Ateneo e, più in generale, nel rapporto fra questa città e il suo consesso.

Un successo democratico

Al decano prof. Ferrabini, che per primo si era presentato candidato, è stato riservato il merito della convocazione. Il vero protagonista, tuttavia, della iniziativa che ha aperto un varco nell'immobilismo dell'Università, nella sua chiusura corporativa, è stato il movimento democratico.

L'importanza del dibattito

La seconda istanza, la richiesta di mille etari fatta dal Ministero della Pubblica Istruzione è motivata da una previsione che si fonda sul raddoppio dell'attuale popolazione studentesca da 60 mila a 120 mila. Tale incremento è assai superiore a quello della popolazione della città e di cui immediatamente interviene. È una previsione che un articolo, che molti si spera soltanto con gli sviluppi derivanti da iniziative che provengono da altre Regioni. A Roma dunque, dovrebbe concentrarsi sempre più di studenti di altre regioni, specie di quelle meridionali, chiudendo l'esistenza ormai indifferenziata di un'università che è stata creata attraverso la creazione di un Politecnico distaccato dall'Università.

Non abbiamo ecceduto, dunque, nel sottolineare l'importanza del dibattito che precede questa volta l'elezione del Rettore. Ci sembra che più di un nodo sia venuto alla luce, che i problemi della lotta per la riforma abbiano assunto maggiore concretezza ed una dimensione più ampia, richiedendo un più deciso impegno politico da parte del movimento democratico dell'Università, delle organizzazioni popolari, dei partiti. «L'Università rimane tuttora un problema ancorata al gioco di potere di piccoli gruppi e al sottogoverno dei partiti, la causa prima della sua crisi attuale», così si esprime un articolo, che molti si spera giusto ed interessante, un redattore di «L'Astrologo».